



Informazioni di fondo

Data 10.03.2017

Il mandato di riscossione del canone radiotelevisivo

Il Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha deciso di assegnare a Serafe AG, filiale della società Secon AG, il mandato per la riscossione del futuro canone radiotelevisivo. La decisione è pubblicata su simap.ch, il sistema informativo per le commesse pubbliche in Svizzera.

Premessa

Il 14 giugno 2015 il popolo svizzero ha accettato la nuova legge sulla radiotelevisione con il nuovo sistema di riscossione. Il 1° gennaio 2019, quest'ultimo rimpiazzerà l'odierno sistema dei canoni di ricezione. I diritti e i doveri del nuovo organo di riscossione sono disciplinati nella LRTV riveduta e nelle relative ordinanze. La designazione dell'organo di riscossione spetta al DATEC. Una gara pubblica ha dato a tutte le aziende interessate l'opportunità di presentare la loro candidatura per l'attribuzione del mandato.

La pubblica gara

Il presente acquisto non soggiace alle regole della procedura OMC. Il DATEC ha quindi incaricato l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) quale autorità di vigilanza dell'organo di riscossione, di indire una pubblica gara conformemente al capitolo 3 dell'ordinanza sugli acquisti pubblici (OAPub).

Il capitolato d'onori per il mandato di riscossione del canone radiotelevisivo, pubblicato il 16 agosto 2016 su [simap](http://simap.ch), descrive in dettaglio i diritti e i doveri del nuovo organo di riscossione. I candidati interessati hanno posto numerose domande in merito al capitolato d'onori. Tutte le risposte sono state pubblicate su [simap](http://simap.ch) il 23 settembre 2016. Il termine di presentazione dell'offerta è scaduto il 16 novembre 2016. In una tale procedura la decisione non può essere impugnata. Il DATEC stipulerà ora il contratto con il nuovo organo di riscossione.

Per questa gara pubblica l'UFCOM ha collaborato con i servizi specialistici dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL, Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione CCAP) e l'Ufficio federale di statistica (UFS).

Mandato e contratto

Il capitolato d'onori chiedeva ai candidati creatività e innovazione. Per adempiere i compiti richiesti dovevano sviluppare in tutto 14 concetti. Un altro aspetto importante era dato dal prezzo. Dall'esame e dalla valutazione dei dossier presentati, quello di Secon AG è risultato il più convincente. Dispone di



Informazioni di fondo • Il mandato di riscossione del canone radiotelevisivo

un moderno sistema informatico e dei processi e si tratta dell'offerta economicamente più conveniente.

Secon AG

Secon AG, con sede a Fehraltorf (ZH) è stata fondata nell'ottobre 1979. Annualmente la società stampa e invia diversi milioni di fatture e solleciti per numerosi clienti, tra cui diversi assicuratori-malattia.

Conformemente alle disposizioni della LRTV l'organo di riscossione non è autorizzato a svolgere altre attività economiche oltre all'incasso del canone radiotelevisivo per le economie domestiche. A tale scopo Secon AG ha aperto una filiale, Serafe AG, il cui unico compito consisterà nella riscossione del canone. Serafe sta per l'acronimo tedesco *Schweizerische Erhebungsstelle für die Radio- und Fernsehgebühr*, ossia organo svizzero di riscossione per il canone radiotelevisivo.

Il mandato di Serafe AG inizia il 1° luglio 2017 e termina il 31 dicembre 2025.

Il passaggio dai canoni di ricezione al canone radiotelevisivo

Il cambiamento di sistema avverrà presumibilmente il 1° gennaio 2019, il Consiglio federale determinerà a tempo, prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema, l'importo del canone. È previsto che entro fine 2018, Billag invierà le ultime fatture per i canoni di ricezione in base al sistema attuale. All'inizio del 2019 tutte le economie domestiche in Svizzera riceveranno quindi da Serafe AG le prime fatture per il canone di ricezione indipendente dagli apparecchi. Alle imprese la fattura sarà inviata dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC).

Relazione con l'iniziativa popolare federale "Sì all'abolizione del canone radiotelevisivo"

L'iniziativa popolare "Sì all'abolizione del canone radiotelevisivo" (Abolizione del canone Billag) non si oppone a un cambiamento di sistema in quanto tale, ma respinge ogni tipo di riscossione di canoni tesi a finanziare contenuti mediatici da parte degli enti pubblici, ossia anche il sistema attuale. In caso di accettazione dell'iniziativa popolare il nuovo sistema di riscossione non entrerebbe in vigore. L'organo di riscossione definito dal DATEC dovrebbe interrompere i test iniziati e non potrebbe diventare operativo. La Confederazione dovrebbe eventualmente risarcire le spese all'organo di riscossione per i lavori già intrapresi.

Visti gli oneri per lo sviluppo del sistema IT, Serafe AG deve iniziare i lavori preliminari già nell'estate 2017 affinché, qualora l'iniziativa popolare venisse respinta, possa iniziare l'attività di riscossione a partire dal 2019. A gennaio 2017 il Parlamento ha avviato il dibattito sull'iniziativa popolare.

L'iniziativa popolare federale per l'abolizione del canone di ricezione radiotelevisivo vuole che in futuro tutti i media si autofinanzino completamente attraverso il mercato, senza proventi del canone. Il servizio pubblico nel settore dei media, così come lo conosciamo oggi, verrebbe dunque a cadere. Oggi, la SSR è finanziata per il 70 per cento circa con i proventi del canone. Inoltre, hanno diritto a una partecipazione anche 21 radio locali e 13 televisioni regionali, il sostegno consente a queste emittenti private di coprire da un terzo alla metà delle loro spese.